

Accordo

tra

la Città metropolitana di Torino

e

**i Comuni di Alpignano, Avigliana, Banchette, Beinasco, Borgaro
Torinese, Borgiallo, Bussoleno, Cambiano, Carignano,
Carmagnola, Castellamonte, Chieri, Chivasso, Collegno, Cuornè,
Druento, Exilles, Feletto, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Leini,
Moncalieri, Nichelino, Osasio, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese,
Piscina, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Rivoli, Roletto,
Rosta, Scalenghe, Settimo Torinese, Strambino, Torre Pellice,
Trofarello, Venaria Reale, Villafranca Piemonte, Villastellone,
Vinovo e le Unioni montane Alpi Graie e Valli Chisone e
Germanasca**

**per l'attuazione del Piano Urbano Integrato "TORINO
METROPOLI AUMENTATA: ABITARE IL TERRITORIO",
nell'ambito della Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione" –
Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo
Settore" – Investimento 2.2 – "Piani integrati"**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990

PREMESSO CHE

- l'art. 21 del D.L. 152/2021 convertito con modificazioni con la L. 233/2021, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha disposto l'assegnazione alla Città Metropolitana di Torino di €233.947.918 per la definizione, lo sviluppo e l'attuazione di Piani Urbani Integrati (PUI) finalizzati a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo;

- con decreto del Sindaco metropolitano n. 2 del 18/01/2022 il finanziamento assegnato alla Città metropolitana di Torino è stato articolato in due linee di finanziamento determinate come segue:

- Linea di finanziamento A (Città di Torino): € 113.395.160,11
- Linea di finanziamento B (altri Comuni metropolitani): € 120.552.757,89;

- per la Linea di finanziamento B il medesimo decreto sindacale n. 2/2022 ha sollecitato la presentazione di proposte di Piani integrati di rigenerazione urbana a tutti i comuni, singoli od associati, ed alle loro Unioni dell'area Metropolitana, demandando ad una Commissione tecnica l'esame delle stesse al fine di predisporre un giudizio di ammissibilità;

- dall'esame delle proposte presentate sono emersi dati significativi circa i bisogni del territorio sul fronte della rigenerazione urbana e sociale, dell'inclusione rispetto a situazioni di emarginazione, con differenze correlate alle specificità territoriali e demografiche. In particolare, sono state individuate due distinte ma convergenti linee di azione di area vasta che possono trovare accoglimento nell'ambito di un progetto integrato di rigenerazione urbana di ambito metropolitano, coerenti, oltre che con la Missione 5 del PNRR, anche con il Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 - asse 5 "Torino metropoli più attrattiva, giusta ed eguale" ed, in particolare, con la strategia 5.2. "Riabitare Torino metropoli":

- abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali attive che contemplano interventi di housing sociale rivolto ai soggetti fragili (disagio abitativo per persone in difficoltà economica, emergenza abitativa per senza dimora, residenze per anziani, case famiglia, residenze per giovani) e sedi di servizi o attività sociali (contrasto al disagio giovanile, centri diurni, laboratori per ragazzi con disabilità, case dei servizi forniti dalle associazioni) o sedi di attività comuni;

- la costruzione o ricostruzione di spazi di aggregazione ed inclusione che contemplano due leve alternative di attrazione ragionate sulla base del contesto territoriale ed idonee ad attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione: spazi culturali e teatrali dedicati al confronto, "luoghi condivisi" per la Comunità, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale;

- con decreto del sindaco metropolitano n. 19 del 17/02/2022 è stata quindi avviata una successiva fase di concertazione e negoziazione con i proponenti, che si è conclusa con l'individuazione degli interventi coerenti con le linee strategiche sopra richiamate, che sono stati inseriti in un Piano integrato di ambito metropolitano denominato "Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio" (decreto del sindaco metropolitano n. 33 del 21/03/2022);
- con il citato decreto n. 33 del 21/03/2022 si è inoltre dato atto che il Piano integrato in oggetto prevede diversi soggetti attuatori e che è pertanto necessario che Città metropolitana svolga un ruolo di coordinamento e supporto generale, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo di programma;
- il Piano ed i relativi interventi sono stati presentati dalla Città metropolitana di Torino all'Amministrazione centrale titolare, che si è espressa favorevolmente richiedendo che Città metropolitana di Torino assuma un ruolo di regia del Progetto al fine di garantire l'organicità del percorso attuativo;
- con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022 è stato individuato l'elenco dei Piani Urbani Integrati (PUI) ammessi a finanziamento, tra cui quelli presentati dalla Città metropolitana di Torino;
- l'art. 2 del decreto prevede che tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse e le rispettive Città Metropolitane si impegnino a regolare i propri rapporti con il Ministero dell'Interno, attraverso la stipula di specifico Atto di adesione e obbligo, volto a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale (Allegato 3 al decreto);

Ritenuto quindi necessaria la sottoscrizione di un accordo fra Città metropolitana di Torino i Soggetti Attuatori degli interventi inseriti nel Piano integrato "Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio", al fine di disciplinare e specificare le modalità di coordinamento e cooperazione tra gli enti firmatari, nonché i rispettivi obblighi e responsabilità, con riferimento agli adempimenti previsti dal decreto citato e dal relativo Atto di Adesione.

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cui fine è favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

- i *target* e le *milestone* associati alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati", ed in particolare:

Milestone

- T4 – 2022 entro il 31.12.2022: entrata in vigore del Piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;
- T3 – 2023 – entro il 30.09.2023: aggiudicazione dei contratti pubblici da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;

Target

- T4 - 2024 entro il 31.12.2024: erogazione del 30% delle risorse sulla base dei SAL rendicontati da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane;
- T2 - 2026 entro il 30.06.2026: completamento delle azioni di pianificazione integrata nelle città metropolitane;

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazione dalla Legge 233 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- il Decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- l'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 ed il comma 3 dell'art. 20, del Decreto-legge 152 del 6 novembre 2021, che stabiliscono l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- l'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 ai sensi del quale i destinatari del contributo dovranno indicare su tutti i documenti di riferimento, sia amministrativi che tecnici, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con un'esplicita dichiarazione di finanziamento recante la dicitura *"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"*;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP";
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il *"Codice dei contratti pubblici"*
- il comma 4 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 50/2016, a norma del quale *"Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità: a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56"*;
- l'art. 1, comma 1, lett. a), della L. n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della L. n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, della L. n. 108 del 2021 ai sensi del quale *"nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo*

le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”

- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

- l'art. 21, rubricato “Piani Integrati” del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, con il quale è stato approvato il modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati

- il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/4/2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. del 2/5/2022, con il quale sono stati individuati i Piani urbani ammessi a finanziamento e sono stati definiti tempi, obblighi e modalità per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;

- l'elenco degli interventi in cui si articola il Piano Urbano Integrato “Torino Metropoli Aumentata: Abitare il territorio” e dei relativi Soggetti attuatori, di cui all'Allegato 2, nonché lo schema di Atto di adesione e d'obbligo, di cui all'Allegato 3 del decreto sopra citato;

- gli atti di adesione ed obbligo sottoscritti da Città metropolitana di Torino e dai Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 2 del predetto D.M. 22/4/2022;

- il decreto del Vicesindaco metropolitano n. dele le deliberazioni delle giunte comunali riportate in allegato di approvazione dello schema del presente accordo

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

La Città metropolitana di Torino, rappresentata dal Vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, domiciliato per la carica presso la Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra n. 7, Torino

E

Il Comune di Alpignano, rappresentato dal Sindaco Steven Giuseppe Palmieri domiciliato per la carica presso il Comune di Alpignano, Viale Vittoria 14 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Avigliana, rappresentato dal Sindaco Andrea Archinà domiciliato per la carica presso il Comune di Avigliana, Piazza Conte Rosso 7 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Banchette, rappresentato dal Sindaco Antonio Mazza domiciliato per la carica presso il Comune di Banchette, Via Roma 59 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Beinasco, rappresentato dal Sindaco Daniel Cannati domiciliato per la carica presso il Comune di Beinasco, Piazza Alfieri 7 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Borgaro Torinese, rappresentato dal Sindaco Claudio Gambino domiciliato per la carica presso il Comune di Borgaro Torinese, Piazza V. Veneto 12 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Borgiallo, rappresentato dalla Sindaca Francesca Cagnello domiciliata per la carica presso il Comune di Borgiallo, Via Giannino Cigliana 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Bussoleno, rappresentato dalla Sindaca Bruna Consolini domiciliata per la carica presso il Comune di Bussoleno, Piazza Cavour 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Cambiano, rappresentato dal Sindaco Carlo Vergnano domiciliato per la carica presso il Comune di Cambiano, Piazza Vittorio Veneto 9 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Carignano, rappresentato dal Sindaco Albertino Giorgio domiciliato per la carica

presso il Comune di Carignano, Via Frichieri 13 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Carmagnola, rappresentato dalla Sindaca Ivana Gaveglio domiciliata per la carica presso il Comune di Carmagnola, Piazza Manzoni 10 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Castellamonte, rappresentato dal Sindaco Pasquale Mario Mazza domiciliato per la carica presso il Comune di Castellamonte, Piazza Martiri della Libertà 28 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Chieri, rappresentato dal Sindaco Alessandro Sicchiero domiciliato per la carica presso il Comune di Chieri, Via Palazzo di Città 10 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Chivasso, rappresentato dal Sindaco Claudio Castello domiciliato per la carica presso il Comune di Chivasso, Piazza Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Collegno, rappresentato dal Sindaco Francesco Casciano domiciliato per la carica presso il Comune di Collegno, Piazza del Municipio 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Cuornè, rappresentato dalla Sindaca Giovanna Cresto domiciliata per la carica presso il Comune di Cuornè, Via Garibaldi 9 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Druento, rappresentato dal Sindaco Carlo Vietti domiciliato per la carica presso il Comune di Druento, Via Roma 21 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Exilles, rappresentato dal Sindaco Michelangelo Luigi Castellano domiciliato per la carica presso il Comune di Exilles, Piazza Vittorio Emanuele II 2 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Feletto, rappresentato dalla Sindaca Maria Cristina Ferrero domiciliata per la carica presso il Comune di Feletto, Piazza Martiri Felettesi 4 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Giaveno, rappresentato dal Sindaco Carlo Giacone, domiciliato per la carica presso il Comune di Giaveno, Via Francesco Marchini 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Grugliasco, rappresentato dal Sindaco Roberto Montà, domiciliato per la carica presso il Comune di Grugliasco, Piazza Matteotti 50 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Ivrea, rappresentato dal Sindaco Stefano Sertoli, domiciliato per la carica presso il Comune di Ivrea, Piazza Vittorio Emanuele 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Leinì, rappresentato dal Sindaco Renato Pittalis, domiciliato per la carica presso il Comune di Leinì, Piazza Vittorio Emanuele II 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Moncalieri rappresentato dal Sindaco Paolo Montagna domiciliato per la carica presso il Comune di Moncalieri, Piazza Vittorio Emanuele II 2 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Nichelino rappresentato dal Sindaco Gianpietro Tolardo domiciliato per la carica presso il Comune di Nichelino, Piazza di Vittorio 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Osasio rappresentato dal Sindaco Silvio Cerutti domiciliato per la carica presso il Comune di Osasio, Piazza Castello 11 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Pianezza rappresentato dalla Commissaria Prefettizia Brunella Favia domiciliata per la carica presso il Comune di Pianezza, Piazza Leumann 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Pinerolo rappresentato dal Sindaco Luca Salvai domiciliato per la carica presso il Comune di Pinerolo Piazza Vittorio Veneto 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Pino Torinese rappresentato dalla Sindaca Alessandra Valentina Tosi domiciliata per la carica presso il Comune di Pino Torinese, Piazza Municipio 8 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Piscina rappresentato dal Sindaco Cristiano Favaro domiciliato per la carica presso il Comune di Piscina, Via Umberto I 69 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Rivalta di Torino rappresentato dalla Sindaca Agnese Orlandini domiciliata per la carica presso il Comune di Rivalta, via Balma 5 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Rivarolo Canavese rappresentato dal Sindaco Alberto Rostagno domiciliato per la carica presso il Comune di Rivarolo Canavese, Via Ivrea 60 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Rivoli rappresentato dal Sindaco Andrea Tragaioli domiciliato per la carica presso il Comune di Rivoli, Corso Francia 98 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Roletto rappresentato dalla Sindaca Cristiana Storello domiciliata per la carica presso il Comune di Roletto Via Costa 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Rosta rappresentato dal Sindaco Domenico Morabito domiciliato per la carica presso il Comune di Rosta, Piazza Vittorio Veneto 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Scalenghe rappresentato dal Sindaco Alfio Borletto domiciliato per la carica presso il Comune di Scalenghe, Via Umberto I 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Settimo Torinese rappresentato dalla Sindaca Elena Piastra domiciliata per la carica presso il Comune di Settimo Torinese, Piazza della Libertà 4 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Strambino rappresentato dalla Sindaca Sonia Cambursano domiciliata per la carica presso il Comune di Strambino, Piazza Municipio 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Torre Pellice rappresentato dal Sindaco Marco Cugno domiciliato per la carica presso il Comune di Torre Pellice, Via Repubblica 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Trofarello rappresentato dal Sindaco Stefano Napoletano domiciliato per la carica presso il Comune di Trofarello, Piazza Primo Maggio 11 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Venaria Reale rappresentato dal Sindaco Fabio Giulivi domiciliato per la carica presso il Comune di Venaria, Piazza Martiri della Libertà 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Villafranca Piemonte rappresentato dal Sindaco Agostino Bottano domiciliato per la carica presso il Comune di Villafranca Piemonte, Piazza Cavour 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Villastellone rappresentato dal Sindaco Francesco Principi domiciliato per la carica presso il Comune di Villastellone, Via Cossolo 32 (di seguito, "Soggetto attuatore");

Il Comune di Vinovo rappresentato dal Sindaco Gianfranco Guerrini domiciliato per la carica presso il Comune di Vinovo, Piazza Marconi, 1 (di seguito, "Soggetto attuatore");

L'Unione Montana Alpi Graie rappresentata dal Presidente Gianluca Blandino domiciliato per la carica presso il Comune di Viù, Piazza V. Veneto 2 (di seguito, "Soggetto attuatore");

L'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca rappresentata dal Presidente Marco Ventre domiciliato per la carica presso il Comune di Perosa Argentina, Via Roma 22 (di seguito, "Soggetto attuatore")

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano integrato "Torino Metropoli Aumentata: abitare il territorio" presentato dalla Città metropolitana di Torino,

ai sensi dell'art. 21 "Piani Integrati" del D.L. 152/2021, per l'attuazione della Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.2 – Piani integrati".

2. Il presente accordo definisce, in particolare, la puntuale ripartizione degli obblighi fra Città metropolitana di Torino ed i Soggetti attuatori degli interventi di cui al comma 1, quali previsti dagli atti di adesione ed obbligo sottoscritti ai sensi dell'art. 2 del D.M. 22/4/2022.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Piano", il Piano Urbano Integrato "Torino Metropoli Aumentata: Abitare il territorio", presentato dalla Città metropolitana di Torino e ammesso a finanziamento con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022;
- per "Intervento/i" ciascun progetto inserito nel Piano integrato e riportato nell'allegato 1;
- per "Soggetti Attuatori", i Comuni e le Unioni di Comuni, sottoscrittori del presente accordo e degli atti di adesione e obbligo con il Ministero dell'Interno, unici responsabili dell'avvio, dell'attuazione e del monitoraggio e rendicontazione degli interventi inseriti nel Piano;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo, il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel ...;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare ciascun intervento, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo nel responsabile unico del relativo procedimento e indicato nell'atto di adesione ed obbligo sottoscritto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 22/4/2022;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo art. 8.

Articolo 4 Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro €120.552.757,89. la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse di cui all'art. 21 del D.L. 152/2021.

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo non potranno essere utilizzate né per il finanziamento di eventuali varianti in corso d'opera che non siano state preventivamente autorizzate dal Ministero dell'Interno, né per il finanziamento di ulteriori investimenti della medesima tipologia.

Art. 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo, nel Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/4/2022 nell'Atto di adesione e obbligo sottoscritto con il Ministero, nonché il complesso di principi e obblighi previsti per gli interventi del PNRR.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione dell'intervento, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
- effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
- coordinare le iniziative di comunicazione, promozione e divulgazione legate agli interventi ed al Piano nel suo complesso;
- realizzare attività congiunte di animazione territoriale finalizzate a presentare al territorio gli interventi del Piano, promuovere percorsi di co-progettazione con il terzo settore, stimolare investimenti privati attraverso il Fondo dei Fondi della BEI ed assicurare ampi processi di partecipazione degli attori economici e della società civile nelle fasi di definizione ed attuazione degli interventi.

Articolo 6

Obblighi dei Soggetti Attuatori

1. I Soggetti attuatori sono gli unici responsabili dell'avvio, della realizzazione, della funzionalità, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi di propria competenza e si impegnano a darne piena attuazione nel rispetto delle modalità, dei tempi e degli obiettivi definiti dal PNRR - Missione 5- Componente 2 – Investimento 2.2 “Piani integrati”.

2. I Soggetti attuatori sono in particolare tenuti al rispetto degli obblighi di cui agli art. 4 e 5 dell'Atto di adesione ed obbligo (Allegato 2) e dei termini di cui all'art. 2, ed in particolare:

- aggiudicazione dei lavori entro il 30 luglio 2023;
- pagamento di almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
- conclusione dei lavori entro il 30 giugno 2026.

3. Sono a carico dei Soggetti attuatori eventuali maggiori oneri economici afferenti alla completa realizzazione e funzionalità dell'opera, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei loro confronti.

4. Eventuali ritardi o inadempimenti da parte dei Soggetti attuatori che dovessero determinare la perdita, totale o parziale, del finanziamento non saranno in alcun modo imputabili a Città metropolitana di Torino.

Art. 7

Obblighi della Città metropolitana

1. La Città metropolitana di Torino si impegna a:
 - svolgere attività di coordinamento e supporto ai Soggetti Attuatori nell'iter di attuazione degli interventi;
 - controllare la realizzazione degli interventi facenti parte del Piano da parte dei Soggetti Attuatori e verificare le eventuali inadempienze in capo ad essi;
 - svolgere attività di coordinamento e supporto ai Soggetti Attuatori per le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
 - comunicare ai Soggetti attuatori l'accettazione delle eventuali modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dal Ministero dell'Interno.
2. Città metropolitana di Torino mette a disposizione dei soggetti attuatori la propria centrale unica appalti, previa adesione alla convenzione tipo approvata con decreto del Sindaco metropolitano decreto sindacale n. 135/2021. che, compatibilmente i carichi di lavoro assegnati, si rende disponibile a supportare i soggetti attuatori.

Articolo 8 Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta al mese presieduto dal Sindaco metropolitano o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza:
 - sovrintende alla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo;
 - promuove il coordinamento operativo fra i Soggetti attuatori e la diffusione di buone pratiche nella gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione degli interventi;
 - organizza forme di supporto amministrativo e tecnico ai Soggetti attuatori, anche con le modalità previste dal successivo art. 12, per tutte le attività di progettazione, affidamento, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione.
3. Il Collegio di Vigilanza può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo.

Articolo 9 Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste dall'art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

Articolo 10

Controlli

1. I controlli consistono in:

- verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 11

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese.

Art. 12

Avvalimento del personale dei comuni da parte di Città metropolitana di Torino

1. Al fine di svolgere le attività di supporto, monitoraggio e verifica previste dal presente Accordo, Città metropolitana di Torino si avvale, senza oneri a proprio carico, anche del personale dei comuni sottoscrittori, con modalità che saranno definite dal Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo e approvate dal Collegio di Vigilanza.
2. A tal fine, le parti concordano modalità condivise di distribuzione degli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 relativi agli interventi oggetto del presente accordo.

Articolo 13

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi, e quindi il collaudo e la rendicontazione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie degli interventi ammessi a finanziamento, che dovranno essere conclusi tassativamente entro il 30 giugno 2026. Resta altresì in vigore per tutta la durata delle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR nonché, più in generale, dalla normativa nazionale e comunitaria.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.

Articolo 14

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 15

Trattamento dei dati

1. La Città metropolitana di Torino tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – *GDPR*) e dal Decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.
2. Le parti danno atto che, ai sensi della normativa sopra richiamata, i dati raccolti saranno trattati ai fini dell'adempimento degli obblighi di legge connessi alle attività previste per il Piano urbano integrato "Torino Metropoli Aumentata: Abitare il territorio" ed in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.
3. Il Titolare del trattamento dei dati raccolti ai fini della sottoscrizione del presente Accordo è la Città metropolitana di Torino, con sede legale in corso Inghilterra n. 7 a Torino, centralino 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

La Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO) è la dott.ssa Carla Gatti e i dati di contatto sono: corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, telefono 011 8617800, e-mail dpo@cittametropolitana.torino.it

I Soggetti attuatori sono Titolari del trattamento dei dati da loro raccolti ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi per la realizzazione degli interventi del Piano integrato. Si impegnano, altresì, a comunicare alla Città Metropolitana di Torino i nominativi dei propri Responsabili della Protezione Dati.

4. I dati raccolti ai fini della sottoscrizione del presente Accordo saranno trattati dal personale della Città metropolitana di Torino o da soggetti da questa incaricati e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti sulla materia in questione, tra cui in particolare il Ministero dell'Interno. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi. Parte dei dati potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Torino, allo scopo di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I

Soggetti attuatori, per quanto attiene ai dati di cui sono Titolari del trattamento, si impegnano a rispettare analoghe disposizioni.

5. Le parti si impegnano affinché i dati raccolti siano conservati nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

6. La comunicazione dei dati è obbligatoria e il mancato conferimento non consente di dare corso all'attività connessa.

7. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento (articoli 15-22 del GDPR), oltre al diritto della portabilità dei dati. Inoltre gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo contattando il responsabile della protezione dei dati presso il Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati dal PNRR la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

Articolo 17

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità del presente Accordo il foro competente è quello di Torino.

Articolo 18

Sottoscrizione

1. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).

Per la Città metropolitana di Torino
Il Vicesindaco, Jacopo Suppo

Per il Comune di Alpignano,
Il Sindaco pro tempore, Steven Giuseppe Palmieri



Per il Comune di Avigliana
Il Sindaco pro tempore, Andrea Archinà

Per il Comune di Banchette
Il Sindaco pro tempore, Antonio Mazza

Per il Comune di Beinasco
Il Sindaco pro tempore, Daniel Cannati

Per il Comune di Borgaro Torinese
Il Sindaco pro tempore, Claudio Gambino

Per il Comune di Borgiallo
La Sindaca pro tempore, Francesca Cargnello

Per il Comune di Bussoleno
La Sindaca pro tempore, Bruna Consolini

Per il Comune di Cambiano
Il Sindaco pro tempore, Carlo Vergnano

Per il Comune di Carignano
Il Sindaco pro tempore, Albertino Giorgio

Per il Comune di Carmagnola
La Sindaca pro tempore, Ivana Gaveglio

Per il Comune di Castellamonte
Il Sindaco pro tempore, Pasquale Mario Mazza

Per il Comune di Chieri
Il Sindaco pro tempore, Alessandro Sicchiero

Per il Comune di Chivasso
Il Sindaco pro tempore, Claudio Castello

Per il Comune di Collegno
Il Sindaco pro tempore, Francesco Casciano

Per il Comune di Cuorgnè
La Sindaca pro tempore, Giovanna Cresto



Per il Comune di Druento
Il Sindaco pro tempore, Sindaco Carlo Vietti

Per il Comune di Exilles
Il Sindaco pro tempore, Michelangelo Luigi Castellano

Per il Comune di Feletto
La Sindaca pro tempore, Maria Cristina Ferrero

Per il Comune di Giaveno
Il Sindaco pro tempore, Carlo Giacone

Per il Comune di Grugliasco
Il Sindaco pro tempore, Roberto Montà

Per il Comune di Ivrea
Il Sindaco pro tempore, Stefano Sertoli

Per il Comune di Leinì
Il Sindaco pro tempore, Renato Pittalis

Per il Comune di Moncalieri
Il Sindaco pro tempore, Paolo Montagna

Per il Comune di Nichelino
Il Sindaco pro tempore, Gianpietro Tolardo

Per il Comune di Osasio
Il Sindaco pro tempore, Silvio Cerutti

Per il Comune di Pianezza
il Commissario Prefettizio pro tempore, Brunella Favia

Per il Comune di Pinerolo
Il Sindaco pro tempore, Luca Salvai

Per il Comune di Pino Torinese
La Sindaca pro tempore, Sindaca Alessandra Valentina Tosi

Per il Comune di Piscina
Il Sindaco pro tempore, Cristiano Favaro



Per il Comune di Rivalta di Torino
La Sindaca pro tempore, Agnese Orlandini

Per il Comune di Rivarolo Canavese
Il Sindaco pro tempore, Sindaco Alberto Rostagno

Per il Comune di Rivoli
Il Sindaco pro tempore, Andrea Tragaioli

Per il Comune di Roletto
La Sindaca pro tempore, Cristiana Storello

Per il Comune di Rosta
Il Sindaco pro tempore, Domenico Morabito

Per il Comune di Scalenghe
Il Sindaco pro tempore, Alfio Borletto

Per il Comune di Settimo Torinese
La Sindaca pro tempore, Elena Piastra

Per il Comune di Strambino
La Sindaca pro tempore, Sonia Cambursano

Per il Comune di Torre Pellice
Il Sindaco pro tempore, Marco Cogno

Per il Comune di Trofarello
Il Sindaco pro tempore, Stefano Napoletano

Per il Comune di Venaria Reale
Il Sindaco pro tempore, Fabio Giulivi

Per il Comune di Villafranca Piemonte
Il Sindaco pro tempore, Agostino Bottano

Per il Comune di Villastellone
Il Sindaco pro tempore, Sindaco Francesco Principi

Per il Comune di Vinovo
Il Sindaco pro tempore, rappresentato dal Sindaco Gianfranco Guerrini



Per l'Unione Montana Alpi Graie
Il Presidente pro tempore, Gianluca Blandino

Per l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca
Il Presidente pro tempore, Marco Ventre